

Sistema universitario

Ateneo del Nord-Est senza Udine e Trieste Blasoni: i rettori hanno fatto la scelta giusta

Le università di Udine e Trieste non fanno parte dell'ateneo del Nord Est. Almeno per il momento, visto che i rettori, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, prima di aderire al mega accordo che unisce Venezia Cà Foscari e Iuav, Padova e Verona, vogliono vederci chiaro soprattutto sui contenuti del progetto. «Sono convinta che i progetti di alleanza strategica vadano perseguiti, ma sono altrettanto convinta che questi progetti debbano essere attentamente studiati e quindi annunciati» afferma il rettore dell'ateneo friulano nel ricordare «che, dal punto di vista delle integrazioni interateneo, il modello Friuli è uno dei più avanzati d'Italia, tant'è che già dal prossimo anno accademico partiranno 4 cor-

si di laurea interateneo che si affiancheranno a tutte le lauree sanitarie». La nuova offerta didattica, infatti, approvata dal Cun, è già stata inserita nella banca dati ministeriale. «Rispetto a questo - continua Compagno - stiamo definendo servizi da mettere in comune che riguardano le biblioteche e la formazione del personale per l'implementazione dei nuovi sistemi di contabilità economico patrimoniale. Tale modello ha richiesto moltissimi mesi di lavoro e l'affiancamento della Regione in termini di finanziamento» conclude il rettore facendo notare che sui corsi interateneo devono accordarsi i rettori, deliberare i Senati accademici, mentre le facoltà devono creare i gruppi interateneo.

Al fianco dei rettori si schiera il consigliere regionale del Pdl, Massimo Blasoni, secondo il quale «l'ingresso dei nostri atenei in una fondazione unica del Nord Est è prematuro». E ancora: «Gli atenei della nostra regione non temono il confronto, al contrario visto che il Friuli Venezia Giulia è un modello di integrazione tra università e proprio perché si tratta di un processo complesso e delicato va affrontato con prudenza e senza inutili accelerazioni che non servono a nessuno».

Blasoni sostiene, infatti, «che la nostra Regione affronterà a breve l'esame del disegno di legge sul finanziamento al sistema universitario. Una proposta che rappresenti un primo passo di federalismo universitario». (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA